

Negli ultimi 10 anni è crollata la produzione mondiale di pellicce

La produzione globale di pellicce è scesa a picco, registrando nel 2023 un calo del 40% rispetto all'anno precedente. Un dato che conferma una tendenza in atto da almeno un decennio: dal 2013 a oggi, l'industria ha perso oltre l'85% del suo volume produttivo. Dietro ai numeri, ci sono milioni di animali - visoni, volpi, procioni - che non sono stati allevati in gabbie anguste né uccisi per trasformarsi in capi d'abbigliamento.

Nella sola Unione Europea, la produzione di pellicce di visone è crollata da 18 milioni nel 2020 a 7,5 milioni nel 2022, mentre le volpi sono passate da 1,2 milioni a 70...

**Questo è un articolo di approfondimento riservato ai nostri abbonati. Scegli l'abbonamento che preferisci (al costo di un caffè la settimana) e prosegui con la lettura dell'articolo.**

**Se sei già abbonato effettua l'accesso qui sotto o utilizza il pulsante "accedi" in alto a destra.**

**ABBONATI / SOSTIENI**

L'Indipendente non ha alcuna pubblicità né riceve alcun contributo pubblico. E nemmeno alcun contatto con partiti politici. **Esiste solo grazie ai suoi abbonati.** Solo così possiamo garantire ai nostri lettori un'informazione veramente libera, imparziale ma soprattutto senza padroni.

**Grazie** se vorrai aiutarci in questo progetto ambizioso.

Username

Password

Ricordami

Accedi

[Password dimenticata](#)